

SVILUPPO TURISTICO

## Piace il marchio d'area dedicato alla Valbelluna

*FELTRE* Valbelluna compatta verso il Marchio d'area. C'è unione di intenti tra i rappresentanti pubblici e privati dell'area Feltrino – Valbelluna – Alpago, che si sono riuniti, su input del Consorzio...

09 settembre 2018

FELTRE

Valbelluna compatta verso il Marchio d'area. C'è unione di intenti tra i rappresentanti pubblici e privati dell'area Feltrino – Valbelluna – Alpago, che si sono riuniti, su input del Consorzio Dolomiti Prealpi, in Birreria Pedavena. Sul tavolo la proposta di un percorso per arrivare a definire il marchio d'area "Valbelluna".

Non un semplice logo, come hanno spiegato Diego Gallo di Etifor (spin-off dell'università di Padova) e il consigliere del Consorzio Dolomiti Prealpi Fabio Prade, ma una vera e propria struttura di gestione del territorio e del turismo di un'area, come la Valbelluna, omogenea nell'offerta turistica ma ancora troppo frammentata per quanto riguarda l'organizzazione.

«Tutto parte dalla Destinazione turistica – ha spiegato Gallo – che è cosa ben diversa dalla semplice località turistica, perché presuppone un'organizzazione che metta insieme pubblico e privato. Al centro di tutto questo c'è la comunità locale».

All'incontro la comunità era rappresentata dai principali attori del sistema turistico del territorio: Unione montana feltrina, Unione montana Valbelluna, Comune di Feltre, Comune di Mel, Comune di Belluno, Gal 2 Prealpi – Dolomiti, Consorzio turistico Dolomiti Prealpi e consorzio turistico Alpago – Cansiglio, con il supporto di Etifor.

«L'approccio è quello giusto – ha detto Alessandro Del Bianco, vicesindaco di Feltre con delega al turismo – si tratta di trovare un metodo efficace per integrare la comunità nel sistema turistico».